



Con Fondazione Zeffirelli e Bocelli Foundation l'immobile diventa Palazzo delle arti e dello spettacolo

Il Conservatorio Cherubini si insedia nell'ex tribunale

Firenze L'ex tribunale di piazza San Firenze è pronto a diventare il Palazzo delle arti e dello spettacolo. Al terzo piano della struttura arriva il Conservatorio Cherubini, che va ad aggiungersi alla Fondazione Zeffirelli e alla Bocelli Foundation, già insediate negli altri due piani. Si completa così il recupero del complesso monumentale. Il Cherubini ha chiesto al Comune di mettere a disposizione gli ambienti del terzo piano, che saranno ristrutturati a sue spese, per lo svolgimento delle attività didattiche. La concessio-

ne è a titolo gratuito per 29 anni. Intanto procedono i lavori: «Abbiamo finalmente completato questo progetto – spiega l'assessora ai lavori pubblici Titta Meucci – che ora vede partire la fase finale dei lavori di restauro con gli interventi di recupero delle quattro facciate». Un progetto che darà al palazzo una vocazione polifunzionale incentrata sull'arte, sulla musica, sulla cultura e sulla formazione con aule attrezzate, laboratori, museo e spazi espositivi. I lavori riguardano tutti i prospetti sugli spazi pubblici, i quattro prospetti

della corte interna, le coperture dell'immobile, gli adeguamenti alle norme di sicurezza e un nuovo impianto di climatizzazione della sala della musica. Ultimato il restauro dei prospetti della corte interna, in fase di completamento invece i consolidamenti strutturali della falde di copertura, mentre sono in corso le opere impiantistiche. Da ieri è iniziato il montaggio dei ponteggi sulla facciata principale per la messa in sicurezza e la

pulitura della pietra forte, dei marmi dei gruppi scultorei e del balconcino. Terminata

questa fase, saranno montati i ponteggi sulla facciata dell'ex oratorio. I lavori successivi, da eseguire nel 2024, riguarderanno le facciate del complesso monumentale su via dell'Anguillara, su borgo de Greci e su via Filippina. «La riqualificazione dell'ex tribunale – commenta la vicesindaca Alessia Bettini – rappresenta il modello di come l'arte e la cultura possano rivitalizzare il patrimonio storico e architettonico. Una rinascita urbana incentrata su dinamiche culturali e non sulla rendita». «Possiamo dire di aver dato piena realizzazione al vero spirito del palazzo delle arti e dello spettacolo», aggiunge l'assessora al patrimonio Maria Federica Giuliani. ●

V.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Titta Meucci
assessora
ai lavori
pubblici





Il complesso di San Firenze, ex sede del tribunale, pronto a diventare Palazzo delle arti e dello spettacolo

